

I sindaci a Roma da Berlusconi e Rutelli

Pubblicato: Giovedì 15 Marzo 2001

Un torpedone di sindaci del Varesotto raggiungerà nei prossimi giorni la capitale. A condurlo sarà il coordinamento degli 87 sindaci contro Malpensa. Si tratta della prima iniziativa per protestare contro la manovra parlamentare che ha eliminato il blocco dei voli notturni dal pacchetto ambientale approvato dalle camere negli ultimi giorni.

Ad annunciarlo è il portavoce del coordinamento, il sindaco di Vergiate Giovanni Taras. Ma i primi cittadini non si limiteranno a una veloce comparsata a Roma. La decisione, maturata durante un vertice tra amministratori tenutosi questo pomeriggio, nasce anche dall'intenzione di mettere a soqquadro le stanze della politica romana. I primi cittadini chiederanno infatti un incontro con Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli o comunque con alcuni qualificati rappresentanti di entrambi gli schieramenti impegnati nella campagna elettorale, per valutare che atteggiamento intendano assumere sul problema ambientale dell'aeroporto di Malpensa.

"Vogliamo garanzie che il prossimo Governo tratti in modo diverso questa vicenda" spiega Taras, "per questo abbiamo intenzione di parlare con tutti i rappresentanti politici e istituzionali coinvolti". I sindaci invieranno una lettera al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Chiederanno poi di incontrare l'ultimo Ministro dell'ambiente del Governo di Centrosinistra Willer Bordon e il sottosegretario Valerio Calzolaio. Infine, il tentativo di interrogare di persona la Casa delle Libertà e L'Ulivo.

L'iniziativa non ha ancora una data stabilita. Né è ancora chiaro quanti saranno i sindaci materialmente presenti a Roma. La macchina organizzativa si è appena messa in moto. Ma il coordinamento intende anche seguire altre strade, per riportare all'attenzione del dibattito la situazione ambientale intorno all'hub. "Organizzeremo dei convegni in cui dimostreremo che non stiamo vendendo fumo" continua il sindaco di Vergiate. In programma ci dovrebbe essere un incontro dedicato alla pericolosità sulla salute dell'inquinamento acustico e non solo. Il messaggio che vuole lanciare il coordinamento è che le preoccupazioni della gente della brughiera sono reali, e dimostrate anche dagli studi sull'ambiente compiuti in questi anni da organismi indipendenti.

L'ultima novità è l'inizio di una strategia definita più "propositiva". Durante la riunione di oggi pomeriggio è infatti emersa la volontà di commissionare uno studio a un ente specializzato per valutare le modalità e gli effetti di una distribuzione del traffico aereo all'interno del sistema aeroportuale lombardo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it